

COMUNE DI MONTEMONACO

Provincia di Ascoli Piceno

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. TARCISIO PAOLETTI

Comune di Montemonaco
Organo di revisione

Verbale n. 34 del 25 giugno 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Montemonaco che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Montemonaco, li 25 giugno 2019


L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Paoletti Tarcisio, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 5 del 30.03.2018;

- ◆ ricevuta in data 22 giugno 2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 42 del 16/04/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto del Patrimonio non necessario per effetto di quanto previsto dal DDL di conversione del Decreto Crescita, che proroga di due anni la CEP nei comuni con meno di 5.000 abitanti. Se l'entrata in vigore di tale DDL non dovesse confermare il rinvio, l'Amministrazione provvederà a rettificare quanto inserito. L'approvazione del conto di bilancio è necessaria in quanto i termini previsti per l'approvazione scadono il 30/06/2019.

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 55 del 03/11/1997;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 15
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 5
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RILEVATO CHE

L'Amministrazione ha prorogato l'applicazione della CEP per effetto di quanto previsto dal DDL di conversione del Decreto Crescita, che proroga di due anni la CEP nei comuni con meno di 5.000 abitanti. Se l'entrata in vigore di tale DDL non dovesse confermare il rinvio, l'Amministrazione provvederà a rettificare quanto inserito. L'approvazione del conto di bilancio è necessaria in quanto i termini previsti per l'approvazione scadono il 30/06/2019.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Montemonaco registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n 591 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";
- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione Montana dei Sibillini;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- non vi sono stati rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché rilievi degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo
- non è in dissesto;
- non si sono rilevati debiti fuori bilancio

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	€	419.815,40
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	€	419.815,40

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 484.534,56	€ 420.182,13	€ 419.815,40
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

L'ente non ha attivato alcuna anticipazione di tesoreria.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 420.182,13			€ 420.182,13
Entrate Titolo 1.00	+	€ 704.849,98	€ 226.102,61	€ 76.123,99	€ 302.226,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 2.564.311,95	€ 942.299,26	€ 265.387,36	€ 1.207.686,62
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 678.080,14	€ 198.742,59	€ 112.361,75	€ 311.104,34
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 3.947.242,07	€ 1.367.144,46	€ 453.873,10	€ 1.821.017,56
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 3.519.311,36	€ 1.631.178,54	€ 532.715,37	€ 2.163.893,91
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 5.478,59	€ 4.890,94	€ -	€ 4.890,94
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 3.524.789,95	€ 1.636.069,48	€ 532.715,37	€ 2.168.784,85
Differenza D (D=B-C)	=	€ 422.452,12	-€ 268.925,02	-€ 78.842,27	-€ 347.767,29
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 422.452,12	-€ 268.925,02	-€ 78.842,27	-€ 347.767,29
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 3.213.328,97	€ 398.270,89	€ 20.757,70	€ 419.028,59
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 73.364,15	€ 73.364,15	€ -	€ 73.364,15
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 73.364,15	€ 73.364,15	€ -	€ 73.364,15
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 3.360.057,27	€ 544.999,19	€ 20.757,70	€ 565.756,89
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ 73.364,15	€ 73.364,15	€ -	€ 73.364,15
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ 73.364,15	€ 73.364,15	€ -	€ 73.364,15
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ 73.364,15	€ 73.364,15	€ -	€ 73.364,15
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 3.286.693,12	€ 471.635,04	€ 20.757,70	€ 492.392,74
Spese Titolo 2.00	+	€ 3.033.023,01	€ 126.988,54	€ 26.949,07	€ 153.937,61
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 3.033.023,01	€ 126.988,54	€ 26.949,07	€ 153.937,61
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 3.033.023,01	€ 126.988,54	€ 26.949,07	€ 153.937,61
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 253.670,11	€ 344.646,50	-€ 6.191,37	€ 338.455,13
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ 73.364,15	€ 73.364,15	€ -	€ 73.364,15
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ 73.364,15	€ 73.364,15	€ -	€ 73.364,15
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 471.098,51	€ 298.537,63	€ -	€ 298.537,63
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 746.760,26	€ 298.008,17	€ 207,38	€ 298.215,55
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+)	=	€ 820.642,61	€ 76.250,94	-€ 85.241,02	€ 411.192,05

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.101.487,66 come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 154.033,04
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 313.844,41
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 252.811,89
SALDO FPV	€ 61.032,52
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 31.908,29
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 118.289,77
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 135.800,47
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 49.418,99
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 154.033,04
SALDO FPV	€ 61.032,52
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 49.418,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 16.360,50
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 820.642,61
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€ 1.101.487,66

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 430.175,97	€ 433.553,64	€ 302.226,60	69,70915986
Titolo II	€ 1.682.317,80	€ 1.269.337,55	€ 1.207.686,62	95,14306262
Titolo III	€ 399.856,43	€ 391.721,13	€ 311.104,34	79,41985157
Titolo IV	€ 73.364,15	€ 434.952,97	€ 419.028,59	96,33882716
Titolo V	€ 73.364,15	€ 73.364,15	€ 73.364,15	100

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		420.182,13
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	208.776,04
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.094.612,32 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.070.724,63
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	4.890,94 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		227.772,79
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	16.360,50 0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a disposizioni di legge	(-)		12.707,23
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			
		O=G+H+I-L+M	231.426,06

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	105.068,37	
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	581.681,27	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche di legge	(-)	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	73.364,15	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	12.707,23	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	373.280,83	
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	252.811,89	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
		Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA A 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	73.364,15
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00

Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	73.364,15
EQUILIBRIO FINALE		
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		231.426,06

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		231.426,06
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	16.360,50
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		215.065,56

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	€ 208.776,04	€ -
FPV di parte capitale	€ 105.068,37	€ 252.811,89
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 6.074,44	€ 208.776,04	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 1.202,94	€ 205.876,60	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 1.875,00	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 1.696,52	€ 2.899,44	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 1.300,00	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 323.746,69	€ 105.068,37	€ 252.811,89
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 7.034,41	€ 14.746,14	€ 140.046,23
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 316.712,28	€ 90.322,23	€ 112.765,66
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 837.003,11 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				420.182,13
RISCOSSIONI	(+)	474.630,80	2.210.681,28	2.685.312,08
PAGAMENTI	(-)	559.871,82	2.134.430,34	2.694.302,16
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			411.192,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			411.192,05
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.504.106,48	764.254,60	2.268.361,08
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	638.781,08	686.472,50	1.325.253,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			252.811,89
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) ⁽²⁾	(=)			1.101.487,66
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 ⁽⁴⁾				21.123,91
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				7.220,19
Altri accantonamenti				34.723,85
			Totale parte accantonata (B)	63.067,95
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				76.771,84
Vincoli derivanti da trasferimenti				153.272,19
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				33.844,98
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				265.721,15
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	529.610,16
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	126.308,83
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	382.500,72
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Nei residui attivi sono compresi euro 3.117,76 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	€ 403.966,53	€ 837.003,11	€ 1.101.487,66
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 34.475,70	€ 55.550,53	€ 63.067,95
Parte vincolata (C)	€ 127.744,36	€ 376.629,47	€ 529.610,16
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 45.258,01	€ 126.308,83	€ 126.308,83
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 196.488,46	€ 278.514,28	€ 382.500,72

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 39 del 04/04/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.... del ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 2.065.118,76	€ 474.630,80	€ 1.504.106,48	-€ 86.381,48
Residui passivi	€ 1.334.453,37	€ 559.871,82	€ 638.781,08	-€ 135.800,47

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Con l'utilizzo del metodo semplificato in particolare, a titolo precauzionale, si è provveduto ad incrementare il FCDE del 2017, pari ad € 17.020,70, di € 4.103,21 derivante dalla chiusura del Bilancio di Previsione 2017, stanziato ma non accertato e confluito nell'avanzo, per un importo complessivo accantonato nell'avanzo 2018 pari ad € 21.123,91.

Sono inoltre stati integralmente accantonati € 33.494,89 derivanti da residui attivi più vecchi di 5 anni che hanno le caratteristiche per essere mantenuti a residuo.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di € 7.220,19.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non ricorre la fattispecie

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di € 1.162,03 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2018 per indennità di fine mandato che va ad aggiungersi a quanto accantonato in precedenza per un totale di Euro 5.682,67

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 419.938,06	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 277.445,32	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 320.499,93	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	€ 1.017.883,31	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART.	€ 101.788,33	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti	€ -	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 101.788,33	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e	€ -	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		0,00%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€ 129.550,01	€ 120.898,87	€ 194.263,02
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)			€ 4.890,94
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 129.550,01	€ 120.898,87	€ 199.153,96
Nr. Abitanti al 31/12	591,00	578,00	562,00
Debito medio per abitante	219,20	209,17	354,37

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 2.845,65		
Quota capitale	€ 8.651,14		
Totale fine anno	€ 11.496,79	€ -	€ -

L'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente è stato fortemente influenzato dalle sospensioni previste per il sisma 2016.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

Concessione di garanzie

Non ricorre la fattispecie

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non ricorre la fattispecie

Contratti di leasing

Non ricorre la fattispecie

Strumenti di finanza derivata

Non ricorre la fattispecie

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018 ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 29/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze la certificazione prevista.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati non corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione, in quanto il riaccertamento dei residui è stato effettuato successivamente all'invio del certificato. L'Organo di revisione invita pertanto l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/07.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che a seguito del sisma 2016 sono stati sospesi tutti i termini per la notifica delle cartelle di pagamento e per la riscossione delle somme risultanti dagli atti di cui agli articoli 29 e 30 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché le attività esecutive da parte degli agenti della riscossione e i termini di prescrizione e decadenza relativi all'attività degli enti creditori, ivi compresi quelli degli enti locali, e riprendono a decorrere dal 15 ottobre 2019 (DL 189/2016 così come modificato dalla legge 55/2019 di conversione del DL 32/2019).

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2018
			Competenza Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 15.073,35	
Residui riscossi nel 2018	€ 98,21	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 14.975,14	99,35%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 14.975,14	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 risentono delle sospensioni previste dalla normativa sisma 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 51.817,69	
Residui riscossi nel 2018	€ 68.993,85	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	-€ 17.176,16	-33,15%
Residui della competenza		
Residui totali	-€ 17.176,16	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 risentono delle sospensioni previste dalla normativa sisma 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 1.021,75	
Residui riscossi nel 2018	€ 1.021,75	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2018		#DIV/0!

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 risentono delle sospensioni previste dalla normativa sisma 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 63.877,15	
Residui riscossi nel 2018	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 63.877,15	100,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 63.877,15	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	€ 12.034,41	€ -	€ -
Riscossione	€ -	€ 12.034,41	€ -

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	€ 200,00	€ 300,00	€ 610,20
riscossione	€ -	€ -	€ -
%riscossione	-	-	-

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	€ 200,00	€ 200,00	€ 610,20
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 200,00	€ 200,00	€ 610,20
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 100,00	€ 100,00	€ 305,10
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 700,00	
Residui riscossi nel 2018		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 700,00	100,00%
Residui della competenza	€ 610,22	
Residui totali	€ 1.310,22	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di Euro 14.421,66 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per la ripresa dei pagamenti post sisma 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 95.811,03	
Residui riscossi nel 2018	€ 14.416,02	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 81.395,01	84,95%
Residui della competenza	€ 58.065,24	
Residui totali	€ 139.460,25	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 510.821,99	€ 513.377,80	2.555,81
102	imposte e tasse a carico ente	€ 46.090,33	€ 46.625,63	535,30
103	acquisto beni e servizi	€ 962.224,20	€ 849.681,12	-112.543,08
104	trasferimenti correnti	€ 631.320,12	€ 653.066,96	21.746,84
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi			0,00
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 1.000,00		-1.000,00
110	altre spese correnti			0,00
TOTALE		€ 2.151.456,64	€ 2.062.751,51	-88.705,13

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni, hanno tenuto conto di quanto previsto dalla normativa sisma 2016 e nello specifico dall' art 50 bis DL 189/2016 e s.m.i.

La spesa per i redditi da lavoro dipendente non rientrante nelle ipotesi previste dalla normativa speciale sopra indicata, ha rispettato i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dall'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dall'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto a valore del 2008 per gli enti fuori patto di stabilità;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori

dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2017 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti fuori patto di stabilità;

	Media 2011/2013		rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto		
Spese macroaggregato 101	€	293.770,00	€ 513.377,80
Spese macroaggregato 103	€	11.487,00	€ 30.248,55
Irap macroaggregato 102	€	18.507,00	€ 35.553,66
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: segreterie convenzionate	€	10.000,00	
Altre spese: da specificare.....			
Totale spese di personale (A)	€	333.764,00	€ 579.180,01
(-) Componenti escluse (B)	€	51.135,00	€ 315.656,26
(-) Altre componenti escluse:			
di cui rinnovi contrattuali			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€	282.629,00	€ 263.523,75
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562			

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

Entro il 31.12.2018 non è stato siglato l' accordo decentrato integrativo e l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente, sulla base delle previsioni dei commi 3-bis, 3-ter e 3-quater dell'art. 50-bis del D.L.18 ottobre 2016 n.189, convertito in Legge 15.12.2016 n. 229, come modificato dal D.L. n. 8 del 9 febbraio 2017 convertito in L. 7 aprile 2017 n. 45, ha sottoscritto contratti di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con durata non superiore al 31 dicembre 2018 e non rinnovabili, nel numero massimo ritenuto opportuno consentito dalla normativa in vigore specificatamente nel numero di 3, come comunicato al Sindaco di Montemonaco all'incontro del 13 aprile 2017 svolto presso il Piceno Consid – Ascoli Piceno, convocato dal Presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, entro il limite di spesa corrispondente alle voci di natura fissa e continuativa del trattamento economico previsto per il personale appartenente alla categoria D dalla

contrattazione collettiva nazionale del comparto Regioni ed Autonomie Locali, limitatamente allo svolgimento di compiti di natura tecnico-amministrativa strettamente connessi ai servizi sociali, all'attività di progettazione, all'attività di affidamento dei lavori, dei servizi e delle forniture, all'attività di direzione dei lavori e di controllo sull'esecuzione degli appalti, nell'ambito delle risorse a tal fine previste, in deroga ai vigenti vincoli di contenimento della spesa di personale.

Si precisa che la spesa relativa ai contratti in oggetto ha trovato copertura finanziaria a rendicontazione nei fondi regionali stanziati per l'emergenza sisma.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad euro 696,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad euro zero per gli effetti della sospensione prevista dalla normativa sisma 2016

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non ci sono spese impegnate per la tipologia in questione

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31.12.2018, con le società partecipate ai sensi dell'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011, come da nota asseverata allegata al rendiconto.

Da tale verifica non è risultata alcuna discordanza.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di una nuova società o all'acquisizione di una nuova partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 27/12/2018 DCC nr. 33 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Non ricorre la fattispecie

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

L'amministrazione per effetto di quanto previsto dal DDL di conversione del Decreto Crescita, che proroga di due anni la CEP nei comuni con meno di 5.000 abitanti, ha rinviato l'applicazione della contabilità economico-patrimoniale. Se l'entrata in vigore di tale DDL non dovesse confermare il rinvio, l'Amministrazione provvederà a rettificare quanto inserito. L'approvazione del conto di bilancio è necessaria in quanto i termini previsti per l'approvazione scadono il 30/06/2019

STATO PATRIMONIALE

L'amministrazione per effetto di quanto previsto dal DDL di conversione del Decreto Crescita, che proroga di due anni la CEP nei comuni con meno di 5.000 abitanti, ha rinviato l'applicazione della contabilità economico-patrimoniale. Se l'entrata in vigore di tale DDL non dovesse confermare il rinvio, l'Amministrazione provvederà a rettificare quanto inserito. L'approvazione del conto di bilancio è necessaria in quanto i termini previsti per l'approvazione scadono il 30/06/2019

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore non rileva irregolarità non sanate ne ha da predisporre rilievi, considerazioni e proposte.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

